

IV.

Amministrazione Francese in Dalmazia.

Dopo che Napoleone I., Imperatore dei Francesi e Re d'Italia, ebbe acquistata dall'Austria la Dalmazia, pella pace di Pressburgo, del 26 Dicembre 1805, e col suo decreto 30 Marzo 1806, ebbe a dichiarare la Dalmazia, quale uno dei dodici grandi feudi dell'impero („Grands-Fiefs de Notre Empire“), pose egli mano coll'altro suo Decreto 4 Settembre 1806, alla regolazione dell'amministrazione civile nella provincia di Dalmazia ed Albania, ordinando che pel momento fosse condotta il più possibile analogamente alle disposizioni vigenti pel Regno d'Italia.

(V. proclama 18 febbrajo 1806 del Generale *Brady*.) V. proclama 19 febbrajo 1806 del Generale *Dumas*. Riflessioni economico-politiche sulla Dalmazia di Gianluca Garagnin — Zara — 1806).

Nel 1806 si attribuiva alla Dalmazia, esclusi i territori di Ragusa e dell'Albania veneta, una popolazione di 255.466, divisi come segue: nel distretto di Zara 77.950; in quello di Sebenico 54.573; di Spalato 87.072 e di Macarsca 35.871. (Tavole statistiche pubblicate coi decreti provveditoriali 27 Ottobre 1806 e 26 Novembre 1806).

Il Governo francese dedicò alla nostra provincia solerti cure. Nella Dalmazia meridionale però, il Governo stesso incontrò seria opposizione. La popolazione, in gran parte dedita alla navigazione, non voleva adattarsi alle gravose fazioni per strade e pubbliche costruzioni, imposte dal nuovo governo; odiato, perchè dipinto ai cattolici come nemico del papa e della Chiesa ed agli ortodossi come nemico della Russia. — E così, il regime francese segna il principio della decadenza della Dalmazia meridionale.

Il Governo però si mostra compreso del valore e dell'importanza della provincia, e ne affida l'amministrazione ad uomini illuminati. — Mentre la Dalmazia meridionale viene retta militarmente, troviamo a Zara come *provveditore generale*, il veneziano *Vincenzo Dandolo*.

*) V. „La Dalmazia sotto il Regno Italo“ del *Dottor Simeone de Rossignoli*, nell'Annuario Dalmatico — Anno II — Spalato — Libreria Morpurgo — Anno 1861.